



**CITTA' DI GRAVELLONA TOCE**  
*Provincia del Verbano Cusio Ossola*

---

## **IL SINDACO**

Saluti ai presenti e grazie al Don per la benedizione e ai ragazzi del Formont e Vco Formazione

Vi tranquillizzo subito sul fatto che non ho nessuna intenzione di citare tutte le vicende che hanno caratterizzato questi venti anni in cui si sono succeduti diversi appalti, diversi progetti, diverse scelte tutte legittime, qualche volta discutibili, si sono avvicendati periodi di intenso lavoro e periodi di abbandono del cantiere e abbiamo vissuto esperienze che hanno fortemente condizionato tanto la nostra vita amministrativa quanto la nostra vita personale molto di più di quanto sarebbe normale aspettarsi.

Sulla questione dei tempi di realizzazione di questa opera mi limito ad una riflessione più generale. E' sempre più frequente assistere all'inaugurazione di opere pubbliche che vengono definite come un "fatto epocale" e proprio perché la parola "epocale" rispecchia la verità, c'è un sistema Paese che deve interrogarsi sul proprio funzionamento, soprattutto se pensiamo al fatto che ad ogni tentativo di riforma che contenga la parola "semplificazione" ha fatto seguito una nuova stagione di complicazioni. L'abbiamo detto tante volte, in Italia un'opera pubblica è un calvario e un miracolo a causa di burocrazia, opposizioni, ricorsi, intoppi naturali e politici che fanno sì che la sua conclusione diventi un fatto straordinario e venga invece visto come normale il suo trascinarsi stancamente nel tempo o addirittura non concludersi mai; **noi a questa consapevolezza non ci siamo voluti rassegnare**. Quando nel 2014 abbiamo assunto l'onere e il privilegio di amministrare questo Comune, abbiamo trovato un'opera ferma da ormai 4 anni, il cui cantiere era frequentato forse solo da **Brumotti** con la sua bicicletta, e privata del finanziamento originale, ci siamo assunti l'impegno e la responsabilità di guardare avanti con l'obiettivo di fare tutto quanto sarebbe stato necessario per il suo completamento e lo abbiamo fatto.

**Ma non è questo il giorno** delle analisi o dei racconti, oggi deve essere un giorno di festa in cui raccogliamo il frutto del lavoro di tante persone; deve essere il giorno zero del nuovo percorso che dovrà portare al completamento della parte ancora al rustico, e deve essere il giorno zero da cui parte la dimostrazione che **il territorio del Vco, si merita questa struttura e saprà sostenerla**.

Permettetemi dunque di esprimere innanzi tutto un grandissimo ringraziamento alla mia **Giunta**, a partire dalla mia fidatissima **vice sindaco** Anna Di Titta, che ha sempre condiviso con me tutte le scelte e mi ha sostenuto in maniera seria e propositiva in tutti questi anni, anche nei momenti difficili ridandomi quella fiducia e quella determinazione che a volte nemmeno io pensavo più di trovare; insieme alla Giunta voglio dire grazie alla mia **maggioranza**, sempre leale e coerente nel suo impegno e permettetemi di ringraziare anche la **minoranza** che, pur nella sua indipendenza e nel suo ruolo di pungolo e stimolo, non ha mai fatto mancare

quell'idea di **condivisione unitaria della volontà di completare l'opera** che è stata importante per il conseguimento dell'obiettivo.

Credo quindi di poter interpretare il sentimento di gratitudine di tutta l'amministrazione, nell'esprimere i nostri sinceri ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito a questo traguardo che non a caso prima ho definito "epocale".

A partire dalla **Regione Piemonte** che, prima con l'Assessore **Racchelli** che ebbe l'idea e finanziò il primo progetto nel lontano 2003, poi con la **Presidenza Chiamparino, grazie all'interessamento diretto di Aldo Reschigna**, ha recuperato nel 2015 il finanziamento originale e aggiunto altre importanti e determinanti risorse, e successivamente con la **Presidenza Cirio e l'impegno del Consigliere Preioni** ha ulteriormente contribuito ad un ulteriore stanziamento e ha manifestato la disponibilità a continuare ad accompagnarci nell'ambizioso obiettivo di **sostenere la gestione** e valutare le diverse ipotesi per il **completamento della parte ancora al grezzo strutturale**, che rappresenta una grande opportunità per offrire al Vco una vera e propria cittadella dello sport.

Sempre a proposito del finanziamento ha avuto un ruolo fondamentale la **Fondazione Cariplo** per la quale ritengo doveroso citare per prima la persona che per diversi anni ha avuto il ruolo di Commissaria per il Vco, e insieme a noi ha sempre creduto nella possibilità di andare avanti, mantenendo il contributo anche quando il trascorrere del tempo faceva sembrare quasi ineluttabile la sua revoca, e invece il contributo è arrivato e se è arrivato è soprattutto grazie a **Francesca Zanetta; insieme a lei ringraziamo il Presidente Guzzetti e l'attuale Presidente Azzone e naturalmente Giulia Margaroli**, che ha assunto il ruolo di Commissaria per il Vco nella Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione, e siamo sicuri che sarà al nostro fianco nel portare avanti le nuove progettualità che le andremo a presentare molto presto.

In questo momento di festa dobbiamo cogliere l'occasione per manifestare la nostra riconoscenza a tutti coloro che hanno lavorato, mettendo in campo la loro professionalità ciascuno per il proprio ruolo, ma che insieme hanno permesso di arrivare finalmente a consentire di iniziare ad utilizzare questa bellissima struttura; a partire **dai nostri tecnici comunali**, primo fra tutti **l'arch. Domingo Tommasato insieme all'Ing. Annalisa Favaron** che, con il supporto di tutto l'ufficio, hanno gestito e coordinato il lavoro dei diversi progettisti, tecnici specialisti, collaudatori, verificatori, certificatori e organi di garanzia e controllo che si sono assunti la responsabilità di realizzare e verificare la complessità di questo edificio. Voglio dire anche grazie anche a tutta la struttura dei dipendenti comunali che comunque sono stati in vari modi coinvolti, non fosse altro per il fatto che spesso hanno percepito, e in un certo senso "subito", il fatto che portare avanti un progetto come questo esigeva una focalizzazione dell'impegno comunale sproporzionato all'effettivo dimensionamento della nostra dotazione organica e di risorse.

Un sentito grazie va a **tutti i lavoratori** delle varie ditte che hanno partecipato alla costruzione fisica di questo impianto sportivo: muratori, carpentieri, lattonieri, elettricisti, idraulici, impiantisti di ogni genere compresi i nostri operai comunali, e mi piace sottolineare che questo cantiere nonostante la sua lunga durata è sempre stato gestito in maniera tale da evitare infortuni significativi e anche questo è un motivo di grande sollievo.

Abbiamo giustamente citato gli enti finanziatori di questo impianto ma non vi sarà sfuggito che non ho ancora citato una delle fonti di finanziamento che certamente è stata determinante: l'insieme di tutti i cittadini di Gravellona. **Il Comune di Gravellona ha partecipato con un**

**impegno economico molto importante e sicuramente determinante**, soprattutto in queste ultime fasi in cui sono stati necessari successivi sforzi per garantire tutte le forniture e i servizi, proprio in questi ultimi 12 mesi in cui anche i tutti i prezzi sono cresciuti oltre ogni previsione. Grazie quindi a tutti i cittadini gravellonesi! E' anche per questo che sarà **garantita alle Associazioni, alle scuole e ai cittadini di Gravellona la possibilità di beneficiare** della struttura per un certo numero di eventi all'anno, sia in questi mesi di gestione diretta da parte del Comune sia quando la gestione della struttura sarà affidata, tramite gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto esterno.

Una struttura di queste dimensioni, affinché possa essere sostenibile nella sua gestione, ha bisogno dell'interesse di molte persone e deve generare un movimento di un livello che va ben oltre i confini del nostro Comune e della nostra Provincia; è per questo che siamo convinti che l'interesse e la volontà della **società sportiva Paffoni Fulgor basket**, di fare di questo palazzetto la propria sede casa rappresenta certamente un pezzo molto importante di quell'utilizzo virtuoso che potrà fare da attrazione per persone e sponsor da tutto il territorio circostante; voglio quindi ringraziare questo sodalizio sportivo, autorevolmente rappresentato dall'amico **Presidente Don Angelo**, in primo luogo per il suo interesse ma soprattutto per l'impegno che si è assunto, riuscendoci, una volta tanto, ad unire il Vco nel sostegno ad un team sportivo che può vantare tifosi Cusiani, Verbanesi e Ossolani che possono trovare qui a Gravellona il luogo della sintesi della loro passione sportiva. Grazie quindi anche al mio amico **tormento**, Daniele Piovera, che insieme a tutto il direttivo, hanno sempre creduto in questa possibilità e non si sono mai risparmiati nello spendersi per mantenere vivo l'entusiasmo e la determinazione per andare avanti.

Infine, e quindi poi concludo, **ritengo doveroso citare un pezzo della storia** di questo percorso di costruzione del palazzetto per la quale sento il bisogno di esprimere pubblicamente la mia stima, il mio rispetto e la mia comprensione ad alcune persone che nello svolgimento del loro lavoro, sono state travolte da accuse per le quali hanno subito addirittura gli arresti domiciliari. La loro vita, e quella delle loro famiglie, è stata drammaticamente condizionata da questa terribile esperienza, non solo dal punto di vista professionale, e ci sono voluti più di 18 mesi per vedere emergere la verità con la quale sono state **riconosciute del tutto errate le ipotesi accusatorie** e la vicenda si è conclusa con **l'archiviazione completa di tutto il procedimento**. A queste persone non posso chiedere di dimenticare questa terribile esperienza, perché un danno come questo non si può dimenticare, ma voglio augurare loro di trovare la forza di perdonare, e di superare quel trauma, e la generosità di tornare prima o poi a guardare, e magari frequentare questo luogo come un luogo di sport e di divertimento per il quale hanno dato molto di più di quello che hanno ricevuto.

Fra pochi mesi **si concluderà il mio secondo mandato**, e si concluderà un decennio nel corso del quale ho avuto l'onore di essere il Sindaco del mio paese, e ho avuto oggi il privilegio, di tagliare il nastro della più grande opera pubblica che questo ente abbia mai realizzato, e se escludiamo le grandi opere infrastrutturali è certamente una delle più grandi opere pubbliche che siano state realizzate nell'intera Provincia, **permettetemi dunque** di approfittare di questo momento anche per ringraziare pubblicamente mia moglie e i miei figli, per essermi sempre stati di silenziosamente vicini anche quando, molto spesso, ero io ad esser lontano. Concludo quindi con l'augurio che inizi oggi una nuova fase che possa vedere le comunità del nostro

territorio unite nel cogliere questa grande opportunità. Auguro davvero a tutti di poter considerare questo palazzetto come un qualcosa a cui voler bene, affinché sia uno strumento per migliorare la qualità della vita, un luogo di sport e di spettacolo, un luogo che unisce e che rafforza il senso della comunità, un luogo di fatica e di sorrisi, di sudore e di emozione, di adrenalina e di gioia, di agonismo e di pace, insomma, il luogo dei nostri migliori sentimenti.

Grazie a tutti!